

Dieci farmacie pronte per fare vaccini anti-Covid



Nel protocollo si prevede che il vaccino utilizzato in farmacia sarà Moderna

E' necessario prenotarsi e le prenotazioni vanno concentrate in un determinato periodo»

PIACENZA

● Sono dieci. Tante sono le farmacie piacentine che hanno completato l'iter che consente loro di eseguire le vaccinazioni anti-covid. Altre sessanta invece stanno svolgendo la procedura per farlo, ma di fatto anche la prenotazione e soprattutto la somministrazione non sembra essere così facile e immediata. A spiegarlo è il presidente provinciale di Federfarma Piacenza Roberto Laneri: «Nel protocollo operativo si prevede che il vaccino utilizzato per le vaccinazioni in farmacia sarà moderna - spiega - erogato in flaconi multidose che ne contengono undici: il flacone verrà scongelato dalla farmacia dell'ospedale e inviato alle farmacie che lo richiedono entro il martedì successivo. Può essere conservato per trenta giorni a una temperatura dai due agli otto gradi». E fin qui tutto sembra andare liscio: il problema però si crea, almeno a livello organizzativo, nel momento in cui il flacone multidose di vaccino viene aperto. «Una volta aperto, è necessario utilizzare le dosi entro diciotto ore - fa notare Laneri - questo significa che dobbiamo avere la sicurezza di undici persone che si vogliono vaccinare nel giro di diciotto ore, a cui aggiungere altre due che si rendano reperibili dando il proprio nominativo qualora ci fossero delle defezioni

nei prenotati».

Insomma, non propriamente semplice come organizzazione. «La nostra Ausl ha funzionato molto bene - ci tiene a precisare Laneri - la questione è che chi vuole vaccinarsi non deve pensare di poterlo fare immediatamente recandosi nelle farmacie. Non perché non ci sia la volontà da parte nostra, ma perché occorre prenotarsi e le prenotazioni devono essere concentrate tutte in un determinato



Possibilità solo per soggetti sani che non presentino un minimo fattore di rischio»

periodo di tempo».

Naturalmente, fa notare ancora Laneri, non tutti possono vaccinarsi in farmacia: «Occorre non avere allergie o patologie pregresse di altra natura - chiarisce - insomma in farmacia potranno vaccinarsi soggetti completamente sani che non presentino neppure un minimo fattore di rischio».

Nel frattempo l'iter per chi, in farmacia, intenda somministrare il vaccino anti-covid va avanti: «Si tratta di un percorso lungo e tortuoso - non nega Laneri - al termine del quale la farmacia viene inserita in un apposito registro che l'autorizza nella somministrazione del vaccino».

— Betty Paraboschi